

scritto, a nome di tutti, ha ringraziato per tanti doni francescani ricevuti dalla gente della Parrocchietta dai tanti Cappuccini che si sono qui succeduti negli anni. Il p. Provinciale, all'omelia, ha ringraziato per la loro dedizione i Religiosi della comunità, in particolare il parroco p. Luciano Nascetti, qui presente già da 35 anni. Terminata la Messa, nel chiostro del Convento tutti si sono ritrovati per scambiarsi ricordi, saluti e auguri: numerose erano le famiglie che si sono trasferite, ma che hanno voluto essere presenti in questa circostanza.

Domenica 18 dicembre, ha presieduto la Messa comunitaria p. Flavio Carraro, Ministro generale dell'Ordine. Erano presenti anche il P. Generale dei Guanelliani, operanti in parrocchia, e mons. Remigio Ragonesi, Vescovo ausiliare della zona, che ha ringraziato i Cappuccini bolognesi a nome del S. Padre e della Diocesi di Roma. (Bruno Luti).

Una «presenza francescana» — per ben 50 anni consecutivi — è anche quella di fra Gioacchino nel Convento dei Cappuccini di Imola; e tutti ci auguriamo che questa simpatica e laboriosa presenza continui ancora per molto tempo.



MINO
MARTELLI

STORIA DI LUGO DI ROMAGNA

in chiave francescana

vol. I
1218-1828



«Storia di Lugo di Romagna in chiave francescana» è l'ultima fatica storiografica di Mino Martelli. Si tratta di 371 pagine che costituiscono il vol. I. Pubblicato dalla Walberti Edizioni, costa L. 16.000. Può essere richiesto anche all'autore: v. Mameli, 12 - 40026 Imola.

Dall'Antoniano «Radio Tau» per gli ammalati e gli emarginati dalla solitudine

All'Antoniano di Bologna non mancano certamente le idee e le iniziative. L'ultima, realizzata dall'8 dicembre, è «Radio Tau», che trasmette da via Guinizelli, 3 sulle bande MHz 94.300, 92.300, 92.500, per Bologna e Provincia. È una radio che intende rivolgersi agli ammalati e agli emarginati dalla solitudine. All'iniziativa dei Frati Minori dell'Emilia-Romagna si è associato l'OFS regionale insieme con alcuni Istituti religiosi femminili.

Perché chiamarla «Radio Tau»?

Perché questa lettera greca ha forma di croce, ha sempre avuto un valore emblematico cristiano e piaceva tanto a san Francesco che la premetteva sempre alla sua firma. Nell'emblema scelto, una grande «Tau» risalta sulla campitura di cerchi concentrici che simboleggiano le onde radio: un messaggio cristiano e francescano lanciato via radio a chi soffre.

La programmazione tiene conto di tutti i settori: informazione, cultura, arte, musica, varietà; il tutto come espressione di solidarietà e strumento di conforto per gli ammalati e le persone emarginate dalla solitudine. Opera nel contesto ecclesiale ed è punto di riferimento per tutti coloro che operano negli ospedali e nei centri di cura, con particolare attenzione alla pastorale della sofferenza. Il tutto, francescanamente.

L'Associazione «Buon Samaritano», aperta a tutti, ha lo scopo di garantire i fondi necessari alla gestione dell'emittente.

